

PLACEAT

N. 303 – 27 giugno 2021



Via chiesa
Ancignano di Sandrigo (VI)
messainlatinovicenza.it



placeat.ancignano@gmail.com



Messa in Latino Vicenza



t.me/messainlatinovicenza



Domenica 27 giugno 2021 ➡ ore 17 (letta) & 18.30 (letta)

V DOMENICA DOPO PENTECOSTE

Messa *Exaudi, Domine*

Il classe – Paramenti verdi – 1 Pt. 3,8-15 – Mt. 5,20-24

PROPRIO DEL GIORNO Messalino “*Summorum pontificum*” pag. 343

Messalino “*Marietti*” pag. 689

INTENZIONI *Annamaria Leoli † (17.00) – Maria Luisa Leoli † (18.30)*

Il ministero petrino

IL mese di giugno comincia solitamente con la festa del Corpus Domini o del Sacro Cuore, molto sentite dai fedeli. Alla fine del mese, ci sono le feste di san Giovanni Battista (il 24), patrono di tantissimi luoghi e chiese, e poi dei santi Apostoli Pietro e Paolo (il 29).

La festa di quest’ultimi è un momento per approfondire l’insegnamento della Chiesa sul ministero petrino—cioè, il ministero del Sommo Pontefice—ma anche sul ministero episcopale e poi sacerdotale. E’ un momento in cui tante diocesi e ordini religiosi fanno l’ordinazione sacerdotale, continuando così la vita della Chiesa.

Il Sommo Pontefice, oltre al suo ufficio

di insegnare, santificare e governare la Chiesa, è il garante dell’unità della Chiesa. Questo ministero fu affidato da Cristo a san Pietro durante la sua vita, e poi conservato dai papi fino a oggi. La sacra gerarchia non è quindi facoltativa: E’ un elemento costitutivo di cos’è la Chiesa. In questo ministero, il papa è aiutato dai vescovi nelle loro diocesi, e dai sacerdoti nelle loro parrocchie.

Ad ogni livello, noi cerchiamo—come il Sommo Pontefice—di insegnare tramite le prediche e formazioni, di santificare tramite i sacramenti e celebrazioni, e di governare il gregge del Signore, guidandolo al celeste ovile.

DON JUAN TOMAS

RECITA DEL SANTO ROSARIO alle 16.30 ➡ CONFESSIONI a partire dalle ore 16.30 in cappellina

➡ INTENZIONI SANTE MESSE: rivolgersi in sacrestia

CAPPELLANO Don Juan Tomas FSSP ✉ juan.tomas@fssp.org ☎ 327 841 8288

L'ufficio di insegnare (dal Catechismo della Chiesa Cattolica)

888 I Vescovi, con i presbiteri, loro cooperatori, «hanno anzitutto il dovere di annunciare a tutti il Vangelo di Dio», secondo il comando del Signore. Essi sono «gli araldi della fede, che portano a Cristo nuovi discepoli, sono i dottori autentici» della fede apostolica, «rivestiti dell'autorità di Cristo».

889 Per mantenere la Chiesa nella purezza della fede trasmessa dagli Apostoli, Cristo, che è la verità, ha voluto rendere la sua Chiesa partecipe della propria infallibilità. Mediante il «senso soprannaturale della fede», il popolo di Dio «aderisce indefettibilmente alla fede», sotto la guida del Magistero vivente della Chiesa.

890 La missione del Magistero è legata al carattere definitivo dell'Alleanza che Dio in Cristo ha stretto con il suo popolo; deve salvaguardarlo dalle deviazioni e dai cedimenti, e garantirgli la possibilità oggettiva di professare senza errore l'autentica fede. Il compito pastorale del Magistero è quindi ordinato a vigilare affinché il popolo di Dio rimanga nella verità che libera. Per compiere questo servizio, Cristo ha dotato i Pastori del carisma dell'infallibilità in materia di fede e di costumi. L'esercizio di questo carisma può avere parecchie modalità.

891 «Di questa infallibilità il Romano Pontefice, capo del Collegio dei Vescovi, fruisce in virtù del suo ufficio, quando, quale supremo Pastore e Dottore di tutti i fedeli, che conferma nella fede i suoi fratelli, proclama con un atto definitivo una dottrina riguardante la fede o la morale. [...] L'infallibilità promessa alla Chiesa risiede pure nel Corpo episcopale, quando questi esercita il supremo Magistero col Successore di Pietro» soprattutto in un Concilio Ecumenico. Quando la Chiesa, mediante il suo Magistero supremo, propone qualche cosa «da credere come rivelato da Dio» e come insegnamento di Cristo, «a tali definizioni si deve aderire con l'ossequio della fede». Tale infallibilità abbraccia l'intero deposito della rivelazione divina.

892 L'assistenza divina è inoltre data ai successori degli Apostoli, che insegnano in comunione con il Successore di Pietro, e, in modo speciale, al Vescovo di Roma, Pastore di tutta la Chiesa, quando, pur senza arrivare ad una definizione infallibile e senza pronunciarsi in «maniera definitiva», propongono, nell'esercizio del Magistero ordinario, un insegnamento che porta ad una migliore intelligenza della Rivelazione in materia di fede e di costumi. A questo insegnamento ordinario i fedeli devono «aderire col religioso ossequio dello spirito» che, pur distinguendosi dall'ossequio della fede, tuttavia ne è il prolungamento.

Prossime celebrazioni

- domenica 4 luglio *VI Domenica dopo Pentecoste*
- domenica 11 luglio *VII Domenica dopo Pentecoste*
- domenica 18 luglio *VIII Domenica dopo Pentecoste*
- domenica 25 luglio *IX Domenica dopo Pentecoste*

Foglio di collegamento per i fedeli della Diocesi di Vicenza legati al Rito romano antico, secondo il motu proprio "Summorum Pontificum" di Benedetto XVI nella chiesa di San Pancrazio-Ancignano.

Per ricevere *Placeat* inviare una mail a: placeat.ancignano@gmail.com indicando nell'oggetto "ISCRIZIONE".